

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Cari amici,

è con grande gioia ed un pizzico di orgoglio che mi avvicino quest'anno alla stesura di queste righe di apertura della nostra consueta pubblicazione dedicata al Carnevale. A suscitare questi sentimenti è il fatto che il Rione Cervetto quest'anno tornerà a partecipare al Carnevale con un carro allegorico di grandi dimensioni, come la sua storia e la sua tradizione gli impongono, con sperimentazioni ed accorgimenti nuovi ed entusiasmanti.

Credefemi, non è cosa di poco conto la ripresa del notevole impegno della costruzione di un carro allegorico, dopo una forzata pausa di due anni ed il superamento non facile e non rapido di una serie di emergenze e problemi logistici, accrescendo contemporaneamente altre iniziative, come la Sagra dell'Agnolotto che ha celebrato i suoi primi 25 anni, e l'impegno dell'Associazione su fronti diversi e lontani dal Carnevale.

Soprattutto, non si tratta di cosa di poco conto nel momento storico che sta attraversando il Volontariato, che vede una scarsa partecipazione di giovani, i quali vivono una sorta di "consumismo del tempo libero", con una vasta gamma di opportunità per impegnare le ore non lavorative e di studio, e finiscono, ahimè spesso, per scegliere quelle che portano minore sacrificio e riescono a proporsi e promuoversi più facilmente, disponendo dei mezzi di cui non sempre il Volontariato può avvalersi. Un momento, ancora, caratterizzato per il Volontariato dalla diminuzione della ricchezza e del benessere, con la conseguente contrazione delle risorse a disposizione e con l'insorgenza di un contesto economico/sociale in cui crescono i bisogni a cui esso deve rispondere, ma calano i mezzi, e sempre meno persone sono nella condizione di "fare per la collettività", poiché ciascuno è impegnato nella gestione dei propri affanni.

Viste queste condizioni, io mi ritengo fortunato e soddisfatto, nel riscontrare che la nostra Associazione, con i tempi e la gradualità necessari, si rafforza, con strutture idonee e alcune nuove risorse, che, se pur non ancora sufficienti e con competenze diverse da quelle di chi la fondò 30 anni fa, ne arricchiscono il fondamentale patrimonio umano e le forniscono motivazione.

Sempre nella considerazione dell'attuale contesto di difficoltà, ritengo che debba essere ancora più grande che in passato il plauso da rivolgere a quanti, non solo Cervettiani, garantiscono la sopravvivenza di alcuni momenti di serenità e tradizione, ad esempio facendo sì che il Carnevale sia "comunque e sempre", come il Cervetto volle affermare con forza già in passato.

E intanto sono trentuno i carnevali che vedono attiva la nostra Associazione, che si costituì come Comitato nel 1977, dopo aver già preso parte al Carvè dello stesso anno, e che dunque nel 2007 compie trent'anni di attività, all'insegna della tutela e promozione del patrimonio culturale locale. Proprio un anno fa, sulle pagine dell'edizione 2006 della presente pubblicazione, esprimevo soddisfazione per la partenza di un progetto, realizzato con il contributo della Provincia di Vercelli, finalizzato a raccogliere memorie e documenti sulla storia e le leggende del Rione dei Lavandai, per poi trasmetterli alla collettività con lo strumento della commedia teatrale: ebbene, quest'anno posso con grande gioia invitarvi al teatro Civico di Vercelli il 19 maggio, alla rappresentazione della commedia "Savon e pera", risultato di questo importante progetto, della quale l'amico Pino Marcone de "Lo Spazio Scenico" racconterà nelle pagine di questa pubblicazione.

Tornando invece ad oggi, ed in particolare al tema che il Cervetto ha voluto affrontare in questa sua occasione di "ritorno" alla costruzione dei carri, la scelta è caduta su di un fenomeno che riteniamo di grande e crescente importanza, l'avvicinamento ad Occidente del "colosso Cina" e le sue ricadute economiche e sociali. Come ormai da alcuni anni, abbiamo voluto fare sì che questa pubblicazione non fosse solo una raccolta di informazioni sull'edizione corrente del "Carnevale al Cervetto" e sulle nostre recenti attività, ma avesse anche il particolare significato di "raccolta di punti di vista" sul soggetto scelto. Così abbiamo chiesto a molti amici del Cervetto, che ringrazio di cuore, di fornirci le loro "riflessioni sul tema"... arricchendo queste pagine, che vi invito dunque a sfogliare con attenzione, dopo avervi ringraziati per aver letto queste mie righe.

Concludo salutando e ringraziando tutti coloro i quali ci sono vicini, i miei collaboratori e consiglieri, Serena Leale, il nostro parroco Don Piero, gli Amministratori e Amici che sostengono le nostre attività, e, come sempre *dulcis in fundo*, **saluto le mie maschere Lavandè e Lavandera, ciò che esse rappresentano e tutti i Vercellesi.**

Christian Bobbola